

# Palafrizzoni, un anno senza sacrifici E partono le grandi cessioni

Ma per stadio e Montelungo le entrate sono previste solo l'anno prossimo

Il consiglio comunale parla di bilancio. Le casse di Palazzo Frizzoni sono in equilibrio e dispongono di più risorse rispetto agli anni passati, grazie al superamento del patto di stabilità.

«Il 2016 è un anno di svolta per i comuni, sono stati azzerati i tagli, che nel 2015 ci costavano 4 milioni, e siamo in grado di investire nelle opere pubbliche — spiega il vicesindaco e assessore al Bilancio Sergio Gandi —. Tutto ciò garantendo il livello dei servizi ai cittadini, incrementandoli e migliorandoli». Registrano un importante segno più lotta all'evasione e dividendi, quelli straordinari di Atb (1,7 milioni) e quelli delle azioni A2a, che la giunta vorrebbe conservare. Le maggiori entrate significano ossigeno per welfare, potenziato per scuole e assistenza ai disabili, cultura e sicurezza, come i 100 mila euro previsti i vigilantes notturni. Tasse in calo per i cittadini: sono complessivamente 12 milioni in meno, dovuti principalmente all'abolizione della Tasi.

Una della novità è il fondo pluriennale vincolato, che consente di recuperare anno dopo anno gli stanziamenti ancora in corso. Una misura che facilita le opere, per cui nel 2016 si

prevede una spesa di 50 milioni. «Della cifra messa a bilancio, 26 milioni derivano da contributi di terzi o privati, il resto spetta al comune — puntualizza l'assessore ai Lavori

---

---

---

## Gli investimenti

Il Comune si fa carico di una spesa di 23 milioni: buona parte è per il Donizetti

---



È un anno di svolta per i comuni: sono stati azzerati i tagli e possiamo investire nelle opere pubbliche

**Sergio Gandi**  
assessore al Bilancio

pubblici Marco Brembilla —. Siamo consapevoli delle nostre possibilità e che l'elenco sia duttile, in continuo aggiornamento». Palazzo Frizzoni si fa carico di una spesa di 23 milioni, in cui fanno la parte del leone i 16,5 milioni destinati al restauro del Teatro Donizetti. Pesano anche i 4,8 milioni per il chiostro di Sant'Agostino e i 2,3 per l'installazione di pannelli solari su edifici pubblici, senza contare le manutenzioni, che costano ogni anno più

di 10 milioni.

L'impegno dell'amministrazione sarà coperto quasi esclusivamente da vendite, per quasi la metà immobili (10 milioni). Stadio e caserma Montelungo sono i due pezzi pregiati anche se quasi sicuramente non verranno entrambi monetizzati nel 2016. «Il valore dell'Atleti Azzurri d'Italia è stato stimato in circa 7,8 milioni, ma non è stato inserito nell'elenco dei beni che verranno venduti quest'anno perché occorre prima fare la variante urbanistica — precisa l'assessore all'Edilizia Francesco Valesini —. Lo stesso vale per i quasi 4 milioni della Montelungo, non sono riportati perché la firma sull'accordo con il Demanio arriverà quest'estate, la vendita vera e propria solo mesi dopo». L'opposizione vorrebbe iscrivere nell'elenco dei beni da mettere sul mercato anche la Cascina Ponchia, ancora occupata da un gruppo di antagonisti. «Vale 700 mila euro, che possono essere investiti in opere utili per i cittadini — è la critica di Alberto Ribolla (Lega Nord) —. Il piano è scarno, è stato già venduto tutto il vendibile». Il dibattito in aula continuerà stasera e domani.

**Matteo Castellucci**

